

Mozione pregiudiziale ex art. 4.23 punto 4 lettera c)

I sottoscritti Consiglieri

Amoruso Vito, Capezzuto Pasquale, D'Onghia Amedeo, Lobefaro Angelo, Marra Daniele, Palma Ida, Santamaria Leonardo, con riferimento al p.3) dell'OdG del Consiglio del 09.04.2018 ed alla relativa proposta di deliberazione presentata dal V.Presidente Contesi, rappresentano quanto segue:

E' noto che l'Ordine, in virtù del principio di autotutela, possa costantemente rivedere i propri atti al fine di meglio perseguire gli interessi pubblici affidati dalla legge alle sue cure e che possa concretizzare tale azione anche con provvedimenti di revoca di precedenti decisioni.

E' altrettanto noto però che, in applicazione del principio di continuità dell'azione amministrativa, la revoca di precedenti volontà tradotte in atti formali debba essere adeguatamente motivata: la giurisprudenza amministrativa è pacifica nel riconoscere il dovere dell'amministrazione nel fornire un'adeguata e congrua motivazione in ogni decisione formale, soprattutto nel caso della revisione di atti precedenti, con la completezza dell'istruttoria procedimentale in una prospettiva che tenga conto di tutti gli interessi coinvolti.

La proposta di deliberazione posta in approvazione non mostra che sia stata effettuata la dovuta istruttoria, non indicando ne' le ragioni di fatto e gli antecedenti, ne' le ragioni giuridiche che porterebbero alla espressione di una nuova volontà dell'Ente.

A tali fini non possono valere le labili motivazioni esposte nella proposta, né ha alcun obiettivo riscontro l'affermazione ivi riportata che *"le motivazioni a sostegno delle denunce/querelle non conservano adeguato riscontro nell'attuale consesso consiliare"*, essendo tale assunto, solo frutto di una personalissima quanto erronea convinzione del Vice Presidente Vicario, che, in ogni caso, appare apodittica, in assenza di alcun dibattito, mai finora intervenuto all'interno del Consiglio sulla questione.

Priva di alcun pregio risulta anche l'affermazione riportata nella proposta di deliberazione circa la *"diffusa sensazione di disagio"* degli iscritti nei confronti di una situazione conflittuale all'interno del passato Consiglio, perché del tutto gratuita e priva di alcun riscontro formale.

Sorprende, inoltre, la totale assenza nel fascicolo di alcun parere tecnico-giuridico da parte dei legali che difendono l'Ente in questo contenzioso, in merito alla proposta remissione di querela e ritiro di costituzione di parte civile.

Tutto quanto sopra riportato da intendersi come mozione pregiudiziale ex art. 4.23 punto 4 lettera c) alla proposta di deliberazione presentata dal V.Presidente Contesi, ed iscritta al p.3) dell'OdG. del Consiglio del 09.04.2018

Inoltre, in vista della estrema delicatezza della vicenda che coinvolge direttamente, da una parte e dall'altra, alcuni dei componenti di questa e della precedente consiliatura, non si intende in alcun modo prendere parte a decisioni che vadano in un senso o nell'altro rispetto al provvedimento all'esame, attinente a valutazioni che, allo stato, risultano già al vaglio delle Autorità competenti.

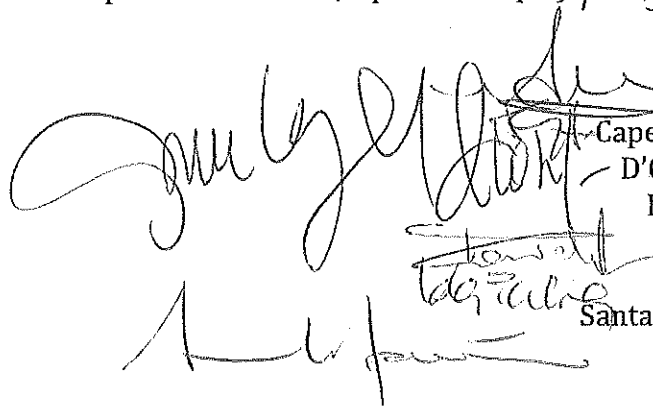
Pertanto, dopo la presentazione al Segretario e la lettura della presente pregiudiziale, dichiarano di **uscire dall'aula durante la discussione del p.3 dell'OdG, richiedendo espressamente che la presente pregiudiziale trovi spazio all'interno dell'eventuale dibattito consiliare e della declaratoria dell'assumendo provvedimento da riportarsi sul verbale della riunione del Consiglio.**

Non si manca altresì di evidenziare al Presidente l'obbligo della sua *non partecipazione al voto* sul più volte richiamato p.3) dell'OdG, ai sensi dell'art. 4.25 del Regolamento Interno, stante il chiaro conflitto di interessi che riguarda la sua persona nella vicenda, così come peraltro

chiaramente espresso anche nella proposta "Contesi" di delibera all'esame (1° cpv dopo le premesse).

Si precisa infine che i sottoscritti Consiglieri resteranno fuori dall'aula del consiglio unicamente durante la discussione del p.3) dell'OdG, dichiarando espressamente la loro disponibilità alla prosecuzione dei lavori consiliari all'esito della discussione del medesimo p.3 dell'OdG, evidenziando, ove occorra, la possibilità di porre subito in votazione l'inversione dell'OdG con l'anticipazione di tutti i punti dello stesso, a partire dal ~~p.4~~ p. 7)

Bari,


I Consiglieri
Amoruso Vito
Capezzuto Pasquale
D'Onghia Amedeo
Lobefaro Angelo
Marra Daniele
Palma Ida
Santamaria Leonardo